



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
Piazza della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA
tel. 0124 470067
e-mail: TOIC865006@istruzione.it - sito web: www.icfavria.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
Anni scolastici: 2016/2017 2017/18 2018/19

AGGIORNAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2017/18
Proposto con parere favorevole del Collegio dei docenti
nella seduta del 26.10.2017

Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 31.10.2017

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>3</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>7</u>
Piano di Miglioramento	<u>14</u>
Proposte e pareri provenienti dal Territorio e dall'utenza	<u>20</u>
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	<u>39</u>
Macroaree di progetto	<u>40</u>
Verifica PAI	<u>42</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>43</u>
Disposizioni derivanti dai Decreti attuativi di cui all'art.1 della Legge 107/2015	<u>57</u>
Allegati	

Premessa

- Il presente aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto comprensivo statale di Favria Canavese, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2641 A/19 del 30/09/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016 e nella seduta del 20.10.2016 .E' inoltre stato aggiornato nell'a.s.2016/17.
- Il presente atto costituisce parte integrante del piano stesso ,con delibera di approvazione del collegio dei docenti del 26.10.2017 e del consiglio di istituto del 31-10-2017.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icfavria.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita le risultanze della revisione del Rapporto di Autovalutazione di Istituto operata a giugno 2017.

Confronto RAV - TOIC865006

Esiti

Area	2015/16	2016/17
2.1 Risultati scolastici	5	5
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	6
2.3 Competenze chiave europee	4	5
2.4 Risultati a distanza	4	5

Processi

Area	2015/16	2016/17
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	5	5
3A.3 Inclusione e differenziazione	6	6
3A.4 Continuità e orientamento	5	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	6
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	6

Individuazione delle priorità

PRIORITA'

2015/16

2016/17

TRAGUARDO

2015/16

2016/17

1) Risultati scolastici

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3) Competenze chiave europee

Costruire griglie con specifici indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra	Costruire griglie per specifici indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra	Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave e di livello di classi di scuola.	Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave e di ordini di livello di classi e di ordini di scuola.
---	---	---	---

parallele e ordini di scuola parallele e ordini di scuola

4) Risultati a distanza

Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio.	Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio.	Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.	Ci si prefigge di risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.
---	---	---	---

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari.	Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari.	Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico.	Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico.
---	---	---	---

Motivazioni Priorità 2015/16

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola

Motivazioni Priorità 2016/17

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo

2015/16

2016/17

1) Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria.	Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria.
---	---

Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.	Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.
--	--

2) Ambiente di apprendimento

3) Inclusione e differenziazione

Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche differenziate .	Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .
---	---

Metodologie : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

Verranno utilizzati strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

4) Continuità e orientamento

Predisposizione del modulo di richiesta alle superiori Utilizzo del modulo di richiesta alle superiori dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno e raccolta dei dati anno e raccolta dei dati e riflessione sugli stessi

Incontri di programmazione tra i docenti dei tre Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola più sistematici e più efficaci per ordini di scuola più sistematici e più efficaci per attuare la continuità verticale. attuare la continuità verticale.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Descrizione Obiettivo 2015/16

La predisposizione, la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico. La predisposizione del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentiranno di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica). Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi. Verranno utilizzate nei confronti degli alunni BES, tecnologie compensative specifiche per le diverse tipologie di disturbo al fine di ridurre le misure dispensative. Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili: laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning, peer to peer, flipped classroom, problem solving (coding).

Descrizione Obiettivo 2016/17

La predisposizione, la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico. L'utilizzo del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentono di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica). Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi. Continueranno ad essere utilizzate, nei confronti degli alunni BES, tecnologie inclusive al fine di ridurre le misure dispensative. Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili: laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning, peer to peer, flipped classroom, problem solving (coding), pensiero computazionale e robotica.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

RILEVAZIONE INVALSI EFFETTO SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2016/17

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. Il valore è stato ottenuto escludendo dal punteggio rilevato dalle varie classi il punteggio previsto in base ai fattori legati a condizioni sociali, background familiare, eventuali ripetenze ecc.. Il risultato così ottenuto è stato poi classificato in cinque range di valori e confrontato con i dati del Piemonte, del nord ovest e dell'Italia.

Classi V elementari

ITALIANO

Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola POSITIVO o LEGGERMENTE POSITIVO

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea	X				
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo

Sopra la media nazionale		X			
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

L'effetto scuola è stato calcolato in base alla seguente legenda:

Regionali

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +11,4
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +5,7 e minore di +11,4
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,7 e minore di +5,7
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -5,7 e maggiore o uguale a -11,4
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -11,4

Macroarea nord ovest

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +12,6
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +6,3 e minore di +12,6
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,3 e minore di +6,3
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -6,3 e maggiore o uguale a -12,6
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -12,6

Italia

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +20,2
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +10,1 e minore di +20,2
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -10,1 e minore di +10,1
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,1 e maggiore o uguale a -20,2
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -20,2

MATEMATICA

Dal confronto tra il nostro Istituto e i dati regionali e nazionali emerge un effetto scuola LEGGERMENTE POSITIVO

Istituzione scolastica nel suo complesso

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea		X			
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale		X			
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Legenda di riferimento

Regionali

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +20,8
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +10,4 e minore di +20,8
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -10,4 e minore di +10,4
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,4 e maggiore o uguale a -20,8
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -20,8

Macroarea nord ovest

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +20,6

- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +10,3 e minore di +20,6
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -10,3 e minore di +10,3
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,3 e maggiore o uguale a -20,6
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -20,6

Italia

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +31,9
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +15,9 e minore di +31,9
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -15,9 e minore di +15,9
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -15,9 e maggiore o uguale a -31,9
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -31,9

Scuola secondaria I grado

ITALIANO

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea			X		
Sotto la media della macroarea					

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Legenda di riferimento per i dati relativi a italiano:

Regionali

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +10,4
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +5,2 e minore di +10,4
- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,2 e minore di +5,2
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -5,2 e maggiore o uguale a -10,4
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,4

Macroarea nord ovest

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +11,2
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +5,6 e minore di +11,2
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,6 e minore di +5,6
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -5,6 e maggiore o uguale a -11,2
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -11,2

Italia

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +14,9
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +7,5 e minore di +14,9
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -7,5 e minore di +7,5
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -7,5 e maggiore o uguale a -14,9
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -14,9

MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Piemonte	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea			X		
Sotto la media della macroarea					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale			X		
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

Regionali

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +11,3
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +5,7 e minore di +11,3

- Effetto scuola pari alla media della regione Piemonte: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,7 e minore di +5,7
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -5,7 e maggiore o uguale a -11,3
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -11,3

Macroarea nord ovest

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +10,5
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +5,2 e minore di +10,5
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,2 e minore di +5,2
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -5,2 e maggiore o uguale a -10,5
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -10,5

Italia

- Effetto scuola positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore di +19,4
- Effetto scuola leggermente positivo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a +9,7 e minore di +19,4
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -9,7 e minore di +9,7
- Effetto scuola leggermente negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -9,7 e maggiore o uguale a -19,4
- Effetto scuola negativo: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è minore di -19,4

Dai dati risulta che l'Istituto abbia un effetto scuola PARI alla media nazionale, regionale e del nord ovest sia in italiano che in matematica.

I dati restituiti dall'INVALSI nel settembre 2017 relativi alle prove svolte nel precedente anno scolastico sono in fase di valutazione.

Dall'analisi dei dati Invalsi comparati nel triennio si evincono punti di forza e di debolezza.

In conseguenza di ciò, visto anche il monitoraggio effettuato sul P.D.M. a conclusione degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 la scuola ha deciso di perseguire specificamente le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti interventi:

n° 1 potenziare le attività di problem-solving e discussione dei procedimenti risolutivi;

n°2 adeguare maggiormente le tipologie degli esercizi ai modelli di prove di realtà;

n° 3 rendere sistematica l'attività di revisione delle prove Invalsi degli anni precedenti con un proficuo lavoro di analisi dei dati.

N°4 agire sulla formazione dei docenti per l'implementazione di strategie didattiche innovative legate allo sviluppo delle competenze base di cittadinanza europea.

<i>Piano di Miglioramento</i>

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettazione di una prova simile alle prove nazionali che consenta di valutare le competenze chiave nella classe quarta della scuola primaria	Competenze chiave e di cittadinanza	
	2 Progettazione di una prova simile alle prove nazionali che consenta di valutare le competenze chiave nella classe seconda della secondaria di primo grado	Competenze chiave e di cittadinanza	
	3		
	4		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1 Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche	Risultati a distanza	
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1 Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola per attuare la continuità verticale.	Risultati a distanza	
	2 Predisposizione di un modulo di richiesta alle scuole secondarie di secondo grado dei risultati degli alunni del nostro istituto al termine del primo anno.	Risultati a distanza	
	3		
	4		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

Dal monitoraggio e dalla verifica finale del PDM si evince quanto segue.

Obiettivo Curricolo, progettazione e valutazione

1 Progettazione di una prova simile alle prove nazionali che consenta di valutare le competenze chiave nella classe quarta della scuola primaria

2. Progettazione di una prova simile alle prove nazionali che consenta di valutare le competenze chiave nella classe seconda della secondaria di primo grado

RELAZIONE ESITI PROVE PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Favria prevede, al punto 1, il potenziamento delle competenze di base e, come relativo obiettivo di processo, la somministrazione di due prove elaborate dai docenti, per il secondo anno, alle classi quarte della Primaria e seconde della Secondaria di I grado, ai fini di individuare punti di debolezza sui quali realizzare il potenziamento nell'anno scolastico successivo e giungere quindi ad un miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

SCUOLA PRIMARIA

Le prove elaborate nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo sono state somministrate agli alunni delle classi quarte di scuola primaria per un totale di 101 alunni ; due classi hanno svolto, in via sperimentale, la prova in formato digitale su piattaforma G Suite .

PROVA DI ITALIANO

Sia per quanto riguarda il testo narrativo che per quello informativo, si rilevano risultati positivi in tutte le classi dell'Istituto, per le quali la fascia del li vello avanzato è quella più rappresentata, con scarto significativo rispetto a quella intermedia.

La fascia del li vello di base è generalmente poco rappresentata, mentre quella iniziale è praticamente inesistente .

Nella prova di grammatica si rilevano risultati più diversificati.

E' ancora ben rappresentata la fascia di livello avanzato, anche se in modo più disomogeneo nei vari plessi, mentre le fasce di li vello intermedio e di base, in generale , sono quelle più significative.

Anche in questo caso la fascia del li vello iniziale è quasi totalmente assente.

Si conferma la tendenza dello scorso anno che vede una leggera caduta nella sezione di ortografia e grammatica. Occorrerà migliorare tali ambiti .

PROVA DI MATEMATICA

Nella sezione NUMERI, in tutte le classi sono ben rappresentate le fasce dei livelli avanzato e intermedio, in alcune classi, è presente il li vello di base, mentre il li vello iniziale è praticamente inesistente.

Anche per la sezione DATI E PREVISIONI, si rileva una forte presenza dei li velli avanzato e intermedio, con qualche risultato di li vello base e nessuno nel livello iniziale.

Per quanto riguarda la sezione SPAZIO E FIGURE, si denota, in quasi tutte le classi, un incremento della fascia di li vello avanzato, con alcuni risultati nel livello intermedio, pochi in quello di base e nessuno nel li vello iniziale.

Nella sezione RELAZIONE E FUNZIONI si denota una maggiore disparità tra le classi dell'Istituto, ma permangono comunque buoni risultati nei livelli avanzato e intermedio. E' ben rappresentato i li vello di base e, in modo scarsamente significativo, il li vello iniziale.

Si conferma la tendenza dello scorso anno, pur avendo allora tabulato la rilevazione per item.

Si rilevano cadute negli stessi item, nella sezione numeri e dati e previsioni. Occorrerà rinforzare tali ambiti

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ESITI DELLE CLASSI SECONDE RILEVATI PER COMPETENZE

ALUNNI 86

ITALIANO

La prova di italiano riguardava l'analisi di un testo espositivo misto.

Le competenze messe in atto sono state le seguenti: la competenza pragmatico-testuale per la comprensione del testo scritto (9 quesiti), quella lessicale per la conoscenza del linguaggio (4 quesiti), quella matematica e di base in Scienza e Tecnologia nella vita quotidiana nell'analisi di aerogrammi e cartogrammi (4 quesiti), infine quella grammaticale (14 quesiti).

OSSERVAZIONI

Dall'esame dei risultati della prova per la rilevazione delle competenze si rileva che:

☒ nella competenza pragmatico-testuale i li velli raggiunti sono complessivamente accettabili . il 59% degli alunni ha raggiunto un li vello tra intermedio e base.

☒ i risultati raggiunti nella competenza lessicale continuano a confermare quanto emerso dall'analisi delle prove Invalsi dell'esame di terza media degli anni precedenti e della prova PDM dello scorso anno, in quanto la maggioranza degli studenti ha raggiunto soltanto un livello di competenza base, il 38%.

☒ l'utilizzo delle competenze matematiche/scientifiche/tecnologiche si è rivelato poco adeguato, con un 56% di studenti che hanno raggiunto i li velli C e D.

☒ il livello raggiunto nelle competenze grammaticali è stato buono, 61% degli studenti hanno raggiunto un livello avanzato/intermedio.

Dall'analisi complessiva dei dati e da un confronto con la prova dello scorso anno si evidenzia una lieve flessione nel raggiungimento dei li velli alti delle competenze lessicali e in quelle grammaticali, mentre è maggiore in quelle pragmatico/testuali e matematiche/scientifiche/tecnologiche.

Pur tenendo presente che il livello di partenza delle attuali classi seconde era più basso, rimane comunque la necessità di trovare nuove strategie metodologiche per migliorare le prestazioni degli alunni soprattutto:

☒ nell'arricchimento lessicale

☒ nella competenza pragmatico testuale

☒ nelle competenze trasversali

ESITI DELLE CLASSI SECONDE RILEVATI PER COMPETENZE

ALUNNI 86

MATEMATICA

Dall'analisi dei dati ottenuti dalle prove emerge come alcuni quesiti siano stati risolti correttamente solo da pochi alunni e riguardano in particolare l'ambito numeri e uso delle proporzioni applicato a problematiche reali .

Dal confronto con i risultati raccolti l'anno scorso , si evidenzia come anche quest'anno i migliori risultati si sono avuti nell'ambito Dati e Previsioni mentre le difficoltà sono concentrate nuovamente nell'ambito Numeri con qualche difficoltà anche in geometria ma non in maniera omogenea per tutte le quattro classi.

I risultati relativi alle competenze trasversali hanno visto un miglioramento generale con un aumento anche di 8-10 punti percentuali rispetto all'anno scorso ad eccezione delle competenze matematiche dove due classi sono migliorate nel rendimento e due classi si sono assestate alla pari dello scorso anno .

Obiettivo: Inclusione e differenziazione

1.Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche.

Si rimanda al paragrafo relativo alla verifica del Piano annuale per l'inclusione.

Obiettivo –Continuità e orientamento

1. Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola per attuare la continuità verticale.

2. Predisposizione di un modulo di richiesta alle scuole secondarie di secondo grado dei risultati degli alunni del nostro istituto al termine del primo anno.

Obiettivo 1: si è attuato con un progetto condiviso a livello di istituzione scolastica che ha riguardato la comune progettazione sull'educazione alimentare. I risultati raggiunti possono considerarsi positivi. Il macro-progetto e la mostra conclusiva di Istituto hanno coinvolto e sensibilizzato maggiormente i colleghi dei diversi ordini scolastici, gli alunni e le famiglie circa una tematica condivisa e sull'importanza di una continuità didattica verticale.

E' stata allestita una mostra espositiva di Istituto nei giorni 26, 27 e 28 maggio 2017 nel salone della sede centrale di Favria che ha coinvolto tutte le classi/sezioni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado, diversi Enti territoriali, Autorità regionali e comunali (Assessore regionale all'istruzione, sindaci dei Comuni limitrofi, Proloco, Associazione negozianti di Favria, ecc ...) e le famiglie degli alunni.

Durante i tre giorni di mostra hanno partecipato come ciceroni gli insegnanti dei tre ordini scolastici accompagnando i visitatori lungo il percorso e le aree espositive.

Durante l'apertura della mostra sull'alimentazione si è svolta anche la giornata dello sport.

E' intervenuto anche un fumettista-grafic designer per illustrare il lavoro svolto con i bambini della Primaria e allietare il pomeriggio della domenica con fumetti e ritratti. Sono stati realizzati manufatti in pasta di sale, cartelloni, giochi da tavolo, quadretti, fotografie dei laboratori multidisciplinari attuati durante l'anno scolastico nelle scuole, piramidi alimentari in polistirolo e in legno, casette e castelli in cartone rigido, presentazioni di Power point, maxi-libri in polistirolo, libretti, fumetti.

Sono stati documentati i diversi momenti e le aree espositive con foto e filmati. Il materiale è visibile sul sito dell'Istituto.

Obiettivo 2:

Dopo la predisposizione e l'invio del modulo di rilevamento degli esiti scolastici degli allievi dell'Istituto , iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado, alla fine di giugno, si è provveduto a raccogliere i dati inviati dalle Segreterie delle varie scuole. L'attività è stata piuttosto lunga e si è conclusa soltanto nel

corso del mese di ottobre, con un ottimo risultato: 76 esiti raccolti su 76 alunni iscritti, pari ad una percentuale del 100%.

La situazione risulta essere la seguente.

I risultati sono stati molto positivi: l'86% dei nostri studenti sono stati ammessi all'anno successivo e solo il 9% ha riportato un insuccesso scolastico. Di questi 45 studenti hanno seguito il nostro consiglio orientativo (59%); mentre 31 (il 41%) hanno compiuto una scelta diversa, suggerita dalla famiglia.

Nei dettagli: hanno seguito il nostro consiglio e sono stati ammessi 35, 4 non sono stati ammessi, per 2 il giudizio è sospeso, 2 si sono trasferiti, mentre altri 2 si sono ritirati.

Tra quelli invece che non hanno seguito il consiglio orientativo 19 sono stati ammessi, 3 non sono stati ammessi, per 9 il giudizio è sospeso.

La situazione relativa alle singole classi è:

III A – 21 studenti - consiglio seguito 62%, non seguito 38%;

III B – 18 studenti - consiglio seguito 72%, non seguito 28%;

III C – 19 studenti - consiglio seguito 37%, non seguito 63%;

III D – 18 studenti - consiglio seguito 67%, non seguito 33%.

Dalla situazione sopra illustrata emerge che l'unica classe che mostra un'inversione di tendenza (maggior numero di studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo) risulta essere la III C.

Si sono confrontati poi gli esiti finali del primo anno di scuola secondaria di II grado con il consiglio orientativo, per stabilirne l'efficacia.

III A:

consiglio seguito - ammessi 100% - il dato prova l'efficacia del nostro consiglio orientativo

consiglio non seguito - ammessi 87%, giudizio sospeso 13% - molto alta la percentuale di studenti che hanno raggiunto la promozione, nessuno ha comunque riportato la non ammissione.

III B:

consiglio seguito – ammessi 77%, non ammessi 8%, trasferiti 15% - più dei 2/3 degli alunni hanno avuto successo, molto bassa la percentuale dei non ammessi

consiglio non seguito – ammessi 40%, giudizio sospeso 60%, si abbassa la percentuale degli ammessi, dato significativo è che nessuno risulta non ammesso.

III C

consiglio seguito – ammessi 28%, non ammessi 29%, giudizio sospeso 29%, ritirati 14%; in questo caso la situazione è più varia, le varie voci sono tutte intorno al 30%.

consiglio non seguito – ammessi 50%, non ammessi 9%, giudizio sospeso 41%; metà degli studenti hanno comunque riportato un esito finale positivo, alta la percentuale degli studenti con giudizio sospeso.

III D

consiglio seguito – ammessi 83%, non ammessi 8%, ritirati 9%

consiglio non seguito – ammessi 67%, non ammessi 33%; piuttosto alta la percentuale di studenti che non hanno raggiunto la promozione.

Riassumendo il dato generale delle quattro classi risulta il seguente.

Consiglio seguito:

ammessi 78% - non ammessi 9% - giudizio sospeso 4% - trasferiti 4% - ritirati 4%

Questo dato ci consente di sostenere l'efficacia del consiglio orientativo, i docenti hanno delineato con adeguata precisione il profilo dello studente.

Consiglio non seguito:

ammessi 61% - non ammessi 10% - giudizio sospeso 29%

Anche questo dato conferma l'efficacia del consiglio (49% degli studenti non hanno concluso con successo l'anno scolastico), soprattutto quello relativo al giudizio sospeso, bisogna però precisare che non abbiamo ricevuto indicazioni sulle materie in cui non è stata raggiunta la sufficienza.

E' necessaria comunque un'ulteriore precisazione: alcuni istituti superiori tendono ad esprimere una valutazione complessiva al termine del primo biennio, quindi i dati in nostro possesso potrebbero subire delle modifiche, ma ciò per il momento sfugge al nostro controllo.

Si è ancora proceduto ad un'ultima valutazione su quale scuola è stata scelta in caso di consiglio non seguito. In generale la famiglia tende a considerare penalizzante l'indicazione dei docenti, quindi nelle quasi totalità dei casi è stata scelta una scuola che gode generalmente di un maggior prestigio sociale, con le seguenti differenze:

III A 6 studenti – tutti livello superiore

III B 5 studenti – 4 livello superiore, 1 livello inferiore

III C 12 studenti – 8 livello superiore, 3 livello inferiore, 1 indirizzo diverso

III D 5 studenti – tutti livello superiore.

Conclusioni finali

In generale si può dire che il consiglio è stato efficace, anche se una percentuale piuttosto alta di studenti e famiglie hanno compiuto scelte diverse, ben il 41%.

Questo dimostra la necessità di riflettere con attenzione sull'attività di orientamento che si svolge nelle classi. Sicuramente un'efficace azione orientativa non può limitarsi ai mesi immediatamente a ridosso delle iscrizioni, ma deve partire fin dalla prima media, in modo che la nostra conoscenza degli allievi sia approfondita e ci permetta quindi di individuare in modo adeguato le attitudini e le peculiarità di ciascuno.

Questo suggerisce che è auspicabile una completa condivisione all'interno del consiglio di classe delle attività relative all'orientamento, in modo che ogni docente possa veramente offrire agli allievi il proprio contributo, in relazione alle proprie esperienze pregresse, di studio e lavorative, alle conoscenze e alle competenze possedute.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del Territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comuni dei paesi dove sono ubicate le scuole dell'Istituto;
- Servizi sul Territorio (ASLTO4, CISS 38, CisCiriè);
- Reti del Territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica, alla promozione della Legalità);
- Reti di scuole alle quali l'IC Favria aderisce;
- Mediateca di Pavone;
- Comitato dei genitori della scuola Secondaria di I grado;
- Consiglio d'Istituto;
- Associazioni culturali e di volontariato che operano sul Disagio;
- Associazione Libera;
- Biblioteche del Territorio.

Nel mese di maggio 2017 è stata reiterata la somministrazione di questionari destinati a docenti, studenti e genitori dell'Istituto, con lo scopo di rilevare la percezione della qualità del servizio offerto in vista di un ulteriore miglioramento dello stesso.

Per la rilevazione dei livelli di qualità resi dal nostro Istituto sono stati confermati i questionari on line già in uso dallo scorso anno per docenti, alunni e genitori; per la prima volta è stato introdotto un questionario cartaceo adatto ai bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia.

La rilevazione dei dati è effettuata nella prospettiva della continua costruzione di un clima collaborativo funzionale al perfezionamento e al ruolo di rendicontazione sociale, oltre che ad offrire gli elementi per ottimizzare ulteriormente il servizio che la nostra scuola svolge nei confronti degli alunni e del territorio.

METODO DI LAVORO UTILIZZATO

1. Analisi specifica dei dati 2015/2016 - 2016/2017:

scopo:

- rilevare i punti di forza (valore alto);
- rilevare i punti di opportunità e miglioramento (valore intermedio);
- rilevare i punti di debolezza (valore basso).

2. Analisi contrastiva dei dati 2015/2016 – 2016/2017:

scopo:

- formulare ipotesi di miglioramento.

CRITERIO DI LETTURA UTILIZZATO

La ricognizione dei dati raccolti dai questionari restituiti è stata effettuata analiticamente e sinteticamente in termini numerici e in percentuale. I dati sono stati visualizzati in grafici a barre.

Per la tabulazione sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- PUNTI DI FORZA: sono stati considerati i quesiti che hanno superato il 50% di risposte positive alla voce “Molto” (valore alto)
- PUNTO DI OPPORTUNITA’: sono stati considerati i quesiti che hanno superato il 50% di risposte positive alla voce “Abbastanza” (valore medio);
- PUNTI DI DEBOLEZZA: sono stati accorpati i dati relativi alle risposte “Poco” e “Nulla” considerando come deboli i punteggi superiori al 50 % (valore basso).

RISULTATI QUESTIONARI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA 2016/2017

Sono stati coinvolti nella rilevazione gli alunni delle classi 4^a e 5^a di Scuola Primaria, gli alunni delle classi 2^a della Scuola Secondaria di Primo Grado e i bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia.

Hanno votato il 79% degli alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia il 93% degli alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e il 92% degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

QUESTIONARIO ALUNNI SECONDARIA

Punti di forza	Punti di opportunità e miglioramento	Punti di debolezza
Non prendere in giro i compagni e non essere presi in giro Trovare bene con gli insegnanti Correzione collettiva degli esercizi	Capacità di concentrazione durante attività scolastiche Ricerca dei compagni durante le attività scolastiche Ricerca dei compagni durante la ricreazione Capacità di eseguire i compiti assegnati a casa Essere concordi con i voti assegnati dai docenti Facilità nell’eseguire le richieste dei docenti Autonomia nell’esecuzione degli	Svolgere esercizi in coppia o in gruppo solo con alcuni insegnanti Esecuzione di ricerche, progetti o esperimenti in classe solo con alcuni insegnanti Assegnazione di esercizi differenziati per fasce di livello I docenti dicono cosa si imparerà in una nuova lezione I docenti danno indicazioni sugli errori fatti dagli allievi nei compiti assegnati

	<p>esercizi solo con alcuni insegnanti Molti insegnanti danno indicazione sull'esecuzione dei compiti I docenti chiedono agli alunni se hanno compreso</p>	
--	--	--

QUESTIONARIO ALUNNI PRIMARIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Litigare poco con i compagni - Non prendere in giro i compagni e non essere presi in giro - Trovarsi bene con gli insegnanti - Capacità di eseguire i compiti assegnati a casa - Essere concordi con i voti assegnati dai docenti - Correzione collettiva degli esercizi con indicazione degli errori da parte dei docenti - Molti insegnanti spiegano errori e punti di forza in un esercizio - Molti insegnanti danno indicazione sull'esecuzione dei compiti - I docenti chiedono agli alunni se hanno compreso 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di concentrazione durante attività scolastiche - Ricerca dei compagni durante le attività scolastiche e durante la ricreazione - Facilità nell'eseguire le richieste dei docenti - Svolgere esercizi da soli con alcuni insegnanti - Svolgere esercizi in coppia o in gruppo solo con alcuni insegnanti - Discutere collettivamente gli argomenti - Alcuni insegnanti differenziano degli esercizi per gli studenti - I docenti dicono cosa si imparerà in una nuova lezione 	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione di ricerche, progetti o esperimenti in classe solo con alcuni insegnanti

QUESTIONARIO ALUNNI INFANZIA

Per il primo anno scolastico è stato introdotto il questionario di valutazione per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Il riscontro è stato positivo, tutte le risposte superano l'80% alla voce "Molto" – Punti di forza: vado volentieri a scuola, gioco e lavoro volentieri con i compagni; gioco e lavoro volentieri con gli insegnanti; mi interessano le attività proposte dalle insegnanti; la scuola mi aiuta a rispettare: le regole, i compagni, le maestre, le collaboratrici e a rispettare l'ambiente; a casa racconto le attività di scuola.

RISULTATI QUESTIONARI GENITORI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA 2016/2017

Sono stati coinvolti nella rilevazione i genitori di tutti gli alunni delle scuole dei tre ordini dell'Istituto. Hanno votato il 19% dei genitori nella Scuola dell'Infanzia, il 18% nella Scuola Primaria e il 17% nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

QUESTIONARIO GENITORI SECONDARIA

Punti di forza	Punti di opportunità e miglioramento	Punti di debolezza
----------------	--------------------------------------	--------------------

<p>Comunicazioni da parte della scuola chiare ed efficaci Informazione sulle attività didattiche Disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti Informazioni sui progressi degli alunni Aiuto nell'acquisizione delle competenze Buon inserimento degli alunni nel gruppo classe Utilizzo delle tecnologie Consigliare questa scuola ad altri genitori</p>	<p>Aiuto nello sviluppare le capacità relazionali degli alunni La scuola considera i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori Capacità di incoraggiamento degli alunni</p>	
---	---	--

QUESTIONARIO GENITORI PRIMARIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni da parte della scuola chiare ed efficaci - Informazione sulle attività didattiche - Utilità del sito internet 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola considera i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori - Utilizzo delle tecnologie 	

<p>dell'Istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti - Informazioni sui progressi degli alunni - Trovarsi bene con i compagni in classe - Aiuto nella relazionalità degli alunni - Aiuto nell'acquisizione delle competenze - Buon inserimento degli alunni nel gruppo classe - Buoni rapporti con i compagni - Capacità di incoraggiamento degli alunni - Consigliare questa scuola ad altri genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della scuola 	
---	---	--

QUESTIONARIO GENITORI INFANZIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione chiara ed efficace alla famiglia -Comunicazione dei progressi dell'alunno -Benessere del bambino con i compagni -Gli insegnanti sviluppano le capacità relazionali del bambino -Gli insegnanti sviluppano le competenze dei bambini Inserimento positivo del bambino nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Vengono considerati i suggerimenti dei genitori - Utilizzo tecnologie in sezione 	

<p>-I rapporti con i compagni sono positivi</p> <p>Gli insegnanti incoraggiano gli alunni</p> <p>-Organizzazione positiva della scuola</p> <p>-Disponibilità a consigliare la scuola ad altre famiglie</p> <p>-Disponibilità al confronto degli insegnanti</p> <p>--Informazione adeguata sulle attività didattiche</p> <p>--Utilizzo sito Internet</p>		
---	--	--

RISULTATI QUESTIONARI DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA 2016/2017

Sono stati coinvolti nella rilevazione i docenti di tutti gli alunni delle scuole dei tre ordini dell'Istituto. Hanno votato il 96% dei docenti nella Scuola dell'Infanzia, il 89% nella Scuola Primaria e il 82% nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

QUESTIONARIO DOCENTI SECONDARIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<p>-Direzione efficace dell'Istituto</p> <p>-Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente</p> <p>-Stimolazione della partecipazione delle famiglie</p> <p>-Collaborazione positiva con il territorio</p> <p>-Offerta corsi di formazione/aggiornamento utili per il lavoro</p> <p>-Docenti motivare a lavorare nella propria</p>	<p>-Collaborazione tra docenti, personale ATA e di segreteria</p> <p>-Clima di lavoro positivo creato dal Dirigente</p> <p>-Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti</p> <p>-Collaborazione tra docenti stesso ambito disciplinare</p> <p>-Buoni rapporti con i colleghi</p> <p>-Rispetto delle regole da parte degli studenti</p> <p>-Facile dialogo con i</p>	

<p>scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> -Interventi efficaci alunni in difficoltà Inclusione alunni con disabilità 	<p>genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> -Apprezzamento lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie -Scambio informazioni alunni tra docenti -Prima strategia: fare esercitare gli studenti in classe individualmente -Inclusione alunni stranieri 	
<p><u>Osservazioni:</u> Prima strategia utilizzata: dedicare tempo alla correzione dei compiti Seconda strategia utilizzata: argomentare la valutazione dell'alunno e dare indicazioni sul metodo da seguire nell'esecuzione di un compito</p>		

QUESTIONARIO DOCENTI PRIMARIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Direzione efficace dell'Istituto - Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti e offerta di corsi di formazione - Docenti motivare a lavorare nella propria scuola - Buoni rapporti con i colleghi - Scambio informazioni alunni tra docenti - -Inclusione alunni stranieri - Interventi efficaci alunni in difficoltà - Inclusione alunni con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti e personale ATA segreteria - Clima di lavoro positivo creato dal Dirigente - Collaborazione positiva con il territorio - Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente - Stimolazione della partecipazione delle famiglie - Collaborazione tra docenti stesso ambito disciplinare - Rispetto delle regole da parte degli studenti - Facile dialogo con i genitori - Apprezzamento lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Dedicare tempo alla correzione dei compiti - Argomentare la valutazione dell'alunno - Non esplicitare gli obiettivi della lezione

	<ul style="list-style-type: none"> - Fare lavorare gli studenti in piccoli gruppi è l'attività principale - Verificare la comprensione degli argomenti facendo domande - Argomentare la valutazione 	
--	--	--

Osservazioni:

Si rileva la conferma della SUDDIVISIONE DEL GRUPPO CLASSE IN PICCOLI GRUPPI come attività predominante in classe, mentre si utilizzano meno la discussione collettiva e la correzione dei compiti in classe. L'attività meno utilizzata risulta essere la correzione dei compiti assegnati a casa.

Per quanto concerne le strategie permangono l'utilizzo di domande per verificare la comprensione degli argomenti, mentre si rileva un aumento nell'argomentazione della valutazione.

La strategia meno utilizzata risulta essere l'illustrazione in modo esplicito degli obiettivi della lezione.

QUESTIONARIO DOCENTI INFANZIA

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Docenti motivati a lavorare nella propria scuola - Buoni rapporti con i colleghi - Scambio informazioni alunni tra docenti - Inclusione alunni stranieri - Inclusione alunni con disabilità - Verificare la comprensione attraverso domande - Collaborazione tra docenti stesso ambito 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti e personale ATA segreteria - Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente - Stimolazione della partecipazione delle famiglie - Rispetto delle regole da parte degli studenti - Facile dialogo con i genitori - Apprezzamento lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Esplicitare gli obiettivi dell'attività - Dedicare tempo in sezione all'individuazione di eventuali difficoltà - Argomentare con i bambini punti di forza e criticità rilevati nell'attività

disciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - Spazio alle discussioni in classe - Attività che richiedono la partecipazione attiva del bambino - Clima di lavoro positivo creato dal Dirigente - Direzione efficace dell'Istituto - Collaborazione positiva con il territorio - Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti e offerta di corsi di formazione - Interventi efficaci alunni in difficoltà 	
--------------	--	--

ANALISI DEI DATI E RIFLESSIONI

Report tabulazione dati questionari auto valutativi d'Istituto a.s. 2015/2016

SCUOLA SECONDARIA

QUESTIONARIO ALUNNI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Litigare poco con i compagni - Non prendere in giro i compagni e non essere presi in giro - Trovarsi bene con gli insegnanti - Discutere collettivamente gli argomenti - Correzione collettiva degli esercizi con indicazione degli 	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di concentrazione durante attività scolastiche - Ricerca dei compagni durante le attività scolastiche e durante la ricreazione - Capacità di eseguire i compiti assegnati a casa - Essere concordi con i voti assegnati dai 	<ul style="list-style-type: none"> -Autonomia nell'esecuzione degli esercizi solo con alcuni insegnanti -Svolgere esercizi in coppia o in gruppo solo con alcuni insegnanti - Esecuzione di ricerche, progetti o esperimenti in classe solo con alcuni insegna

<p>errori da parte dei docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Molti insegnanti danno indicazione sull'esecuzione dei compiti - I docenti chiedono agli alunni se hanno compreso 	<p>docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Facilità nell'eseguire le richieste dei docenti - I docenti dicono cosa si imparerà in una nuova lezione 	
---	--	--

QUESTIONARIO DOCENTI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Clima di lavoro positivo creato dal Dirigente - Direzione efficace dell'Istituto - Collaborazione positiva con il territorio - Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti e offerta di corsi di formazione - Docenti motivati a lavorare nella propria scuola - Buoni rapporti con i colleghi - Scambio informazioni alunni tra docenti - Inclusione alunni stranieri - Interventi efficaci alunni in difficoltà - Inclusione alunni con disabilità - Differenziare i compiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra docenti e personale ATA segreteria - Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente - Stimolazione della partecipazione delle famiglie - Collaborazione tra docenti stesso ambito disciplinare - Rispetto delle regole da parte degli studenti - Facile dialogo con i genitori - Apprezzamento lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie - Fare esercitare gli studenti in classe individualmente è l'attività principale - Dare indicazioni sul metodo per svolgere un compito 	<ul style="list-style-type: none"> - Poter dedicare in classe più tempo alla correzione dei compiti - Argomentare la valutazione dell'alunno - Non esplicitare gli obiettivi della lezione

in base alle capacità degli alunni		
------------------------------------	--	--

QUESTIONARIO GENITORI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni da parte della scuola chiare ed efficaci - Informazione sulle attività didattiche - Utilità del sito internet dell'Istituto - Disponibilità al dialogo da parte degli insegnanti - Trovarsi bene con i compagni in classe - Aiuto nella relazionalità degli alunni - Aiuto nell'acquisizione delle competenze - Buon inserimento degli alunni nel gruppo classe - Buoni rapporti con i compagni - Consigliare questa scuola ad altri genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sui progressi degli alunni - La scuola considera i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori - Utilizzo delle tecnologie - Capacità di incoraggiamento degli alunni - Organizzazione della scuola - <u>Capacità di incoraggiare gli alunni</u> 	

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUESTIONARIO ALUNNI INFANZIA

NON PRESENTE

QUESTIONARIO DOCENTI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<p>Collaborazione positiva fra Docenti e ATA</p> <p>Presenza di una direzione efficace</p> <p>Valorizzazione del lavoro dei Docenti da parte del Dirigente Scolastico</p> <p>Collaborazione positiva fra la Scuola e gli Enti del Territorio</p> <p>Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti</p> <p>Utilità dei corsi di formazione per il lavoro in sezione</p> <p>Confronto regolare con i colleghi dello stesso ambito disciplinare</p> <p>Motivazione a lavorare nel proprio plesso</p> <p>Rapporto di lavoro buono con i colleghi</p> <p>Scambio di informazioni regolari sullo studente fra i colleghi di sezione</p> <p>Inclusione efficace degli alunni stranieri</p> <p>Interventi efficaci per gli studenti in difficoltà</p> <p>Inclusione efficace degli alunni con disabilità</p>	<p>Il Dirigente Scolastico crea un clima positivo di lavoro</p> <p>Partecipazione delle famiglie alle diverse iniziative</p> <p>Facilità nel far rispettare le regole agli alunni</p> <p>Facilità di confronto con i genitori</p> <p>Apprezzamento del lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie</p>	

QUESTIONARIO GENITORI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazione chiara ed efficace alla famiglia -Disponibilità al confronto degli insegnanti - Comunicazione dei progressi dell'alunno -Benessere del bambino con i compagni -Gli insegnanti sviluppano le capacità relazionali del bambino -Vengono considerati i suggerimenti dei genitori -Gli insegnanti sviluppano le competenze dei bambini -Inserimento positivo del bambino nel gruppo classe -I rapporti con i compagni sono positivi -Gli insegnanti incoraggiano gli alunni -Organizzazione positiva della scuola -Disponibilità a consigliare la scuola ad altre famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo di tecnologie in classe -Informazione adeguata delle attività didattiche offerte -Utilità della consultazione del sito internet 	

SCUOLA PRIMARIA

QUESTIONARIO ALUNNI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
-Non litigo con i compagni	-Facilità nel soddisfare le richieste	-Svolgere ricerche, progetti ed

<ul style="list-style-type: none"> -Rapporto positivo con gli insegnanti -Capacità di svolgere i compiti assegnati per casa -Concordo con i voti assegnati dai docenti -Autonomia nell'esecuzione degli esercizi -Discutere collettivamente gli argomenti -Correggere collettivamente esercizi e compiti -I docenti comunicano errori e successi agli studenti -Ricevono informazioni su come svolgere i compiti -I docenti verificano la comprensione attraverso domande -Molti docenti anticipano i contenuti delle lezioni nuove 	<p>degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Mi concentro nelle attività scolastiche -Ricerca dei compagni per le attività scolastiche -Aver preso in giro i compagni ed essere preso in giro dai compagni. 	<p>esperimenti con alcuni</p> <ul style="list-style-type: none"> -Alcuni differenziano i compiti -Svolgere esercizi in coppia o in gruppo solo con alcuni insegnanti
---	---	--

QUESTIONARIO GENITORI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni da parte della scuola chiare ed efficaci - Disponibilità al dialogo 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione sulle attività didattiche - Utilità del sito internet dell'Istituto 	

<p>da parte degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trovarsi bene con i compagni in classe - Buoni rapporti con i compagni - Buon inserimento degli alunni nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni sui progressi degli alunni - La scuola considera i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori - Aiuto nell'acquisizione delle competenze - Utilizzo delle tecnologie - Poca capacità di incoraggiamento degli alunni - Organizzazione della scuola - Consigliare questa scuola ad altri genitori 	
---	--	--

QUESTIONARIO DOCENTI

<u>Punti di forza</u>	<u>Punti di opportunità e miglioramento</u>	<u>Punti di debolezza</u>
<ul style="list-style-type: none"> -Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti -Utilità dei corsi di formazione proposti -Confronto regolare con i colleghi dello stesso ambito disciplinare -Motivazione a lavorare nel proprio plesso -Rapporto di lavoro buono con i colleghi -Scambio di informazioni regolari sullo studente fra i colleghi di sezione 	<ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione positiva fra Docenti e ATA -Valorizzazione del lavoro dei Docenti da parte del Dirigente Scolastico -Collaborazione fra la Scuola e gli Enti del Territorio -Interventi efficaci per gli studenti in difficoltà -Inclusione efficace degli alunni con disabilità -Il Dirigente Scolastico crea un clima positivo di lavoro 	

<ul style="list-style-type: none"> -Inclusione efficace degli alunni stranieri - Confronto regolare con i colleghi dello stesso ambito disciplinare - Presenza di una Direzione efficace - Lavoro per piccoli gruppi, discussione collettiva e correzione dei compiti in classe - Verifica della comprensione degli argomenti trattati -Indicazioni per il metodo da seguire nell'esecuzione dei compiti 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione delle famiglie alle diverse iniziative -Facilità nel far rispettare le regole agli alunni -Facilità di confronto con i genitori -Apprezzamento del lavoro degli insegnanti da parte delle famiglie 	
--	---	--

Riflessioni finali sull'attività contrastiva degli anni scolastici 2015/2016 - 2016/2017

Scuola Secondaria di Primo Grado

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO DOCENTI

I pochi punti di debolezza riscontrati nel questionario docenti permangono invariati.

I seguenti punti, nell'anno 2015-2016, comparivano tra i punti di opportunità e miglioramento mentre nell'anno 2016-2017 compaiono tra i punti di forza:

- Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente
- Stimolazione della partecipazione delle famiglie

I seguenti punti, nell'anno 2015-2016, comparivano tra i punti di forza mentre nell'anno 2016-2017 compaiono tra i punti di opportunità e miglioramento:

- Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti
- Buoni rapporti con i colleghi

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO ALUNNI

Dal confronto dei dati relativi al questionario alunni degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 emerge quanto segue: alcuni item che lo scorso anno venivano percepiti dagli alunni come punti di forza, quest'anno vengono sentiti come punti di opportunità e miglioramento.

In particolare, gli allievi continuano ad avvertire l'ambiente scolastico accogliente ed inclusivo, ma ritengono che si debbano migliorare le indicazioni sulla comprensione ed esecuzione di compiti e lezioni.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, gli studenti sembrerebbero voler privilegiare ricerche, progetti ed esperimenti rispetto alle lezioni tradizionali; inoltre, vorrebbero maggiori chiarimenti da parte di alcuni insegnanti, sui loro errori nei compiti assegnati e sugli obiettivi da raggiungere durante le lezioni.

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO GENITORI

Dal confronto dei dati relativi al questionario genitori degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 emerge quanto segue: si confermano i punti di forza per quanto riguarda l'efficacia della comunicazione e la disponibilità degli insegnanti nei confronti degli alunni e dei genitori.

Inoltre, vengono percepiti come molto positivi gli item relativi alle azioni compiute dagli insegnanti per ottenere un buon inserimento degli alunni nel gruppo classe e per il raggiungimento di un'adeguata acquisizione delle competenze.

Infine, viene molto apprezzato l'incremento nella didattica dell'uso delle tecnologie.

Viene, invece, percepito come punto da migliorare la capacità di ascolto nei confronti delle varie problematiche delle famiglie. Non si evidenziano punti di debolezza.

Scuola Primaria

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO DOCENTI

Si rileva che i Punti di forza che restano invariati nel questionario docenti tra i due anni scolastici sono i seguenti:

- Presenza di direzione efficace
- Attenzione ai bisogni formativi degli insegnanti
- Motivazione a lavorare nel proprio plesso
- Buon rapporto di lavoro con i colleghi
- Scambio informazioni alunni tra docenti
- Inclusione alunni stranieri

Si rileva un miglioramento, passando da Punti di opportunità a Punti di forza, dei seguenti item:

- Interventi efficaci alunni in difficoltà
- Inclusione alunni con disabilità

E' diventato Punto di opportunità e miglioramento l'item "Confronto regolare con i colleghi dello stesso ambito disciplinare" che nel precedente anno scolastico si trovava tra i Punti di forza.

Permangono invariati i Punti di opportunità e miglioramento già presenti nel precedente anno scolastico.

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO ALUNNI

Per quanto concerne il questionario alunni, rispetto all'anno scorso non si sono evidenziati particolari cambiamenti.

Le risposte che sono variate in seguito al sondaggio sono:

- con molti insegnanti (e non più con tutti) si svolgono esercizi da soli
- con molto insegnanti (e non più con tutti) si discute tutti insieme di vari argomenti

Si evidenzia un unico punto di debolezza: l'esecuzione di progetti, ricerche o esperimenti in classe avviene solo con alcuni insegnanti.

I punti di forza invece sono:

- buon rapporto con i docenti
- buon rapporto con i compagni
- autonomia nello svolgere i compiti a casa e correzione collettiva
- correzione individuale con spiegazione di errori e punti di forza
- valutazione dei docenti condivisa
- spiegazione da parte dei docenti del lavoro da svolgere
- accertamento da parte dei docenti della comprensione di un argomento

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO GENITORI

I risultati dei questionari genitori si evidenziano relativamente costanti, ma si rileva un miglioramento nell'informazione alle famiglie dei progressi dei bambini e nell'incoraggiamento degli alunni da parte dei docenti che sono ora punti di forza.

Non si evidenziano punti di debolezza.

Scuola dell'Infanzia

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO DOCENTI

Dall'analisi dei dati si è rilevato che persistono le stesse debolezze dello scorso anno scolastico, perciò si rende necessario aumentare il tempo in sezione dedicato alla comprensione da parte degli alunni delle loro difficoltà e dei loro successi (autovalutazione degli alunni), anticipando loro, non solo la spiegazione dell'attività, ma anche gli obiettivi da raggiungere.

Rispetto all'anno precedente è più utilizzata come metodologia didattica la discussione in sezione.

Alcuni punti di forza dell'anno scolastico 2015/2016 sono rientrati nella categoria "opportunità di miglioramento":

- Collaborazione fra docenti e personale ATA
- Valorizzazione del lavoro dei docenti da parte del Dirigente Scolastico
- Direzione efficace dell'Istituto
- Utilità dei corsi formativi
- Inclusione dei bambini in difficoltà

Tutti gli altri aspetti rimangono invariati nella categoria "punti di forza".

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO GENITORI

I punti di forza rimangono invariati.

Risultano percentuali più alte alla voce "Molto" rispetto alla comunicazione delle attività che si svolgono a scuola, all'utilità del sito scolastico e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Non si evidenziano criticità.

RIFLESSIONI SUI RISULTATI DEL QUESTIONARIO ALUNNI

Per il primo anno scolastico è stato introdotto il questionario di valutazione per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Il riscontro è stato positivo, tutte le risposte superano l'80% alla voce "Molto".

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, metterà in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

- a) DIMENSIONE CULTURALE :
- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio
 - far padroneggiare conoscenze ed abilità
 - acquisire competenze chiave di cittadinanza
 - favorire l'evoluzione del pensiero critico.

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico

c) DIMENSIONE ETICA:

- praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:

- porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé

<i>Macroaree di progetto</i>

MACROAREE DI PROGETTO e ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA CHE PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO

Settimana del recupero e del potenziamento (scuola secondaria di primo grado)

SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE

(benessere psicofisico, ambiente, alimentazione, sicurezza)

Progetto Fasce deboli

Progetto scuola domiciliare

Ti muovi?

Progetti di avvicinamento alle discipline sportive

Giornata dello sport

Progetti di psicomotricità

Educazione stradale

Capitan Eco

Progetto affettività(con contributo volontario dei genitori)

Progetto autostima(con contributo volontario dei genitori)

SCUOLA CHE PROMUOVE LA CITTADINANZA ATTIVA

Il Consiglio comunale dei ragazzi

Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo (fenomeni migratori di ieri e di oggi: accoglienza, integrazione, comprensione)?

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere (contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo)?

Progetto NOI

Orientamento e consulenza educativa con l'apertura di uno sportello orientativo per docenti e genitori

Dov'è la differenza? Boh...

Progetto integrazione

Giocando con la Costituzione

Progetto di ampliamento delle competenze digitali (con contributo volontari dei genitori)

SCUOLA CHE PROMUOVE L'ESPRESSIVITA' TEATRO, MUSICA E MANUALITA'

Alla ricerca dell'armonia

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito artistico musicale

Educazione musicale

Progetti di drammatizzazione e musica per la primaria (con contributo volontario dei genitori)

Laboratorio teatrale per la scuola secondaria

SCUOLA CHE PROMUOVE LA LETTURA E SCRITTURA

Nati per leggere
Viaggio nella grammatica fantastica
Rinnova...mente: tra codici e numeri
Scrittori in classe
Apri la mente
Introduzione allo studio della lingua latina

SCUOLA CHE PROMUOVE L'INTERCULTURA

Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning) "Cambio di rotta"
Progetto di lingua straniera - "fall in love with kindermusic"
Hallo Children
I speak contemporary
Listening e speaking skills
Progetto settimana della cultura inglese
Progetto di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia (con contributo volontario dei genitori)
Progetto di ampliamento delle competenze in lingua straniera per la scuola secondaria di primo grado (in orario extrascolastico)

SCUOLA CHE COLLABORA CON IL TERRITORIO

Progetti ed attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti ed Associazioni, Servizi sul Territorio:
OrientaRete – Lo sviluppo sostenibile come strategia per l'Orientamento?
Collaborazione e interventi ex alunni
Progetti promossi da reti di scopo e di ambito
Partecipazione a competizioni scientifico tecnologiche (Scienze in gara) e a concorsi promossi dal territorio
Progetto di ampliamento delle competenze scientifiche (con contributo volontario dei genitori)

SCUOLA CHE PROMUOVE LA CONTINUITA' VERTICALE

Progetto di Istituto "Insieme proteggiamo la bellezza del nostro territorio" con relativi microprogetti di ciclo e di tutoring.

Il Consiglio comunale dei ragazzi

SCUOLA CHE PROMUOVE L'ORIENTAMENTO

Attività didattiche,
Test Attitudinali,
Colloqui Con Orientatori,
Incontri Informativi Per Studenti E Genitori Sulla Scuola Secondaria Di Ii Grado,
Salone Dell'orientamento,
Conoscenza Della Realtà Lavorativa Del Territorio,
Redazione Del Consiglio Orientativo,
Monitoraggio dei risultati scolastici degli ex allievi.

Verifica piano annuale inclusione anno scolastico 2016/17

Il bilancio conclusivo del **Piano Annuale Inclusione** è positivo. Tutti i docenti del Gli hanno sottolineato che la stesura e l'attuazione di tale documento ha garantito l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico di tutta l'istituzione didattica e ha consentito una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni. I docenti del GLI hanno inoltre evidenziato che le modalità di personalizzazione (attraverso i PEI e i PDP) sono risultate efficaci e hanno fornito criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

VERIFICA AZIONI PAI

a) In questo anno scolastico è stato adottato un nuovo modello PDP, sulla falsariga di quello proposto dall'USR Piemonte, che è risultato più completo e maggiormente idoneo a descrivere e stabilire strategie didattiche inclusive per i diversi tipi di BES. Tutti gli alunni con bisogni speciali hanno avuto un PDP, regolarmente stilato dai docenti delle classi, condiviso con le famiglie, ed inviato loro in formato digitale. Per gli alunni la cui diagnosi di BES sia giunta tardivamente a scuola, cioè nel mese di maggio, o il cui iter diagnostico non risulti ancora completato, per la stretta tempistica, si è provveduto ad utilizzare comunque strumenti compensativi e misure dispensative e a posticipare la stesura del PDP completo al prossimo anno scolastico.

In linea generale, dall'analisi dei PDP, si evince l'impegno dei docenti nel ricercare e valorizzare i diversi stili di apprendimento, sia grazie alle diverse occasioni di formazione proposte nel territorio e sia al costante confronto e alla condivisione tra colleghi. Le famiglie hanno collaborato in modo proficuo alla stesura del PDP, grazie all'inserimento della nuova sezione sulla percezione da parte delle famiglie dei punti di forza e di criticità dei propri figli. E' risultata anche di notevole interesse la parte di autovalutazione degli alunni. Gli alunni stranieri frequentano regolarmente e risultano ben inseriti nei gruppi classe seppur con talune difficoltà linguistiche nei primi anni di scolarizzazione, gli alunni della Secondaria, essendo nella maggior parte dei casi già alfabetizzati, manifestano in prevalenza difficoltà legate allo svantaggio culturale e/o socio-economico.

b) Anche in questo anno scolastico si è effettuato il Progetto di identificazione precoce dei disturbi di apprendimento, con restituzione degli esiti ai docenti delle classi, definizione di percorsi di recupero e diffusione di pratiche ritenute efficaci. Tale progetto, visti gli esiti positivi, sarà riproposto anche il prossimo anno scolastico con l'aggiunta di una parte relativa alle eventuali difficoltà nell'ambito logico-matematico.

c) L' Istituto comprensivo ha ottenuto la Certificazione **"SCUOLA AMICA DI DISLESSIA"** in quanto molti docenti hanno partecipato e concluso con esito positivo il corso di formazione online organizzato dall' AID.

d) **PROGETTI:** sono stati realizzati diversi Progetti (vedi nel dettaglio Progetti inseriti nel PTOF e relativo monitoraggio) con adozione di metodologie e di strategie coerenti con prassi inclusive:

PROGETTO FASCE DEBOLI
PROGETTO CITTA' METROPOLITANA (INTERVENTI STRAORDINARI)
PROGETTO SETTIMANA POTENZIAMENTO
PROGETTO APRI LA MENTE
PROGETTO GRUPPO NOI
PROGETTO TEATRO
PROGETTO AFFETTIVITA'
PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

RUOLO DELLE FAMIGLIE

Tutti i genitori hanno partecipato ai GLHO. Si sono realizzati alcuni momenti di formazione dedicati ai genitori, come l'incontro sull' AFFETTIVITA', la cui partecipazione anche se numericamente non elevata è stata comunque positiva, in quanto i presenti hanno apprezzato le proposte.

I docenti evidenziano invece una partecipazione parziale dei genitori degli alunni stranieri, per le difficoltà linguistiche: bisognerebbe a questo proposito prevedere la collaborazione di mediatori linguistico-culturali. Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti, su proposta del GLI, si è provveduto all'elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro. Dal prossimo anno scolastico dunque quattro membri, eletti fra i rappresentanti dei genitori, potranno partecipare ad alcune sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto.

PERSONALE NON DOCENTE: non in tutti i plessi vi è la costante presenza di personale come sarebbe invece necessario e questo si rivela un problema soprattutto per le situazioni di handicap.

RAPPORTI CON ASL: si sono svolti regolarmente gli incontri di GLHO alla presenza degli operatori sanitari; gli insegnanti segnalano talune difficoltà nell'aver colloqui con gli specialisti, al di fuori dei due incontri annuali di rito.

Per quanto riguarda gli *Allegati 2 e 3* della *DGR 16*, bisogna constatare purtroppo che in questo anno scolastico, pur nel rispetto dei tempi per la presa in carico, la procedura di valutazione è risultata spesso rallentata.

SERVIZI SOCIALI: gli assistenti sociali hanno collaborato con le scuole quando richiesto e partecipato agli incontri per definizione PEI, solo nei casi in cui vi erano problematiche di tipo sociale o interventi di educativa territoriale. Per tutti gli alunni in grave situazione di disabilità è stata garantita la presenza di educatori.

RAPPORTI CON CTI / CTS: anche quest'anno, come lo scorso, non sono stati ritirati sussidi dal CTI in quanto la responsabilità dei medesimi in relazione ad eventuali furti o danneggiamenti era a totale carico del docente consegnatario. Per ciò che concerne le iniziative proposte, il referente autismo ha partecipato ai diversi momenti di formazione previsti. Per il prossimo anno scolastico la rete diventerà di ambito e la scuola capofila resterà l'Istituto Comprensivo di Pavone, è prevista inoltre l'apertura di uno sportello dedicato espressamente ai DSA e BES con svantaggio.

VALUTAZIONE: la valutazione ha tenuto conto dei processi e delle indicazioni indicate nel PAI. Sono state utilizzate, laddove necessario, verifiche differenziate e personalizzate, calibrate sui livelli essenziali di prestazione.

Nella scuola secondaria di I grado vi sono stati due casi di abbandono, nonostante le strategie didattiche messe in atto dai docenti per evitarlo. Un terzo caso invece, grazie ad uno specifico progetto di istruzione domiciliare, ha avuto esito positivo e l'alunna è tornata a frequentare con regolarità le lezioni

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

E' avvenuto il regolare passaggio di informazione tra ordini di scuola con strumenti strutturati.

Le docenti della scuola dell'infanzia hanno rivisto la griglia osservativa, prodotta lo scorso anno scolastico, per gli alunni in difficoltà, allo scopo di individuare precocemente i bisogni specifici ed attuare interventi mirati.

La griglia proposta per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è stata utilizzata come scheda di raccordo con la scuola primaria.

Si è realizzato inoltre un grande progetto di continuità verticale tra i tre ordini di scuola sull'alimentazione e si sono attuate diverse attività ponte negli anni di passaggio (infanzia-primaria; primaria- secondaria)

Sono state realizzate le attività previste per l'accoglienza di alunni e genitori di tutti gli ordini di Scuola e di accompagnamento nell'Orientamento verso la scuola Secondaria di II grado.

Scelte organizzative e gestionali

Anno scolastico 2017/18 PROSPETTO ALUNNI /PLESSI-Totale 1158 alunni

Scuola dell'infanzia: tot. 229 alunni

PLESSO	N.SEZIONI	N.ALUNNI
FAVRIA	5 (tempo scuola di 45 ore settimanali)	124
BUSANO	3(tempo scuola di 45 ore settimanali)	76
FRONT	1(tempo scuola di 45 ore settimanali)	24
RIVAROSSA	1(tempo scuola di 45 ore settimanali)	24

Scuola Primaria tot. 608 alunni

PLESSO	N. CLASSI	N.ALUNNI
FAVRIA	13 (tempo scuola di 27 ore settimanali)	254
BUSANO	5(tempo scuola di 27 ore settimanali)	107
FRONT	4 (tempo scuola di 27 ore settimanali)	53
OGLIANICO	5(tempo scuola di 27 ore settimanali)	85
RIVAROSSA	4(tempo scuola di 27 ore settimanali)	43
SALASSA	5(tempo scuola di 27 ore settimanali)	65

Scuola Secondaria I° Grado FAVRIA

TOTALE	13 classi di cui 10 a tempo normale e 3 a tempo prolungato	303 alunni
--------	--	------------

La proiezione triennale degli obbligati e degli aventi diritto risulta stabile con possibili incrementi dovuti alle scelte operate dalle famiglie relativamente alla scuola secondaria di primo grado.

RISORSE DI ORGANICO

Scuola dell'infanzia

L'organico del personale docente è composto da :

insegnanti n. 20

Docenti di IRC : n.1

Docenti sostegno n.3 e 12,5 ore

Scuola primaria

Organico dell'autonomia : insegnanti 42 e 4 docenti di potenziamento.

Lingua straniera : 2 insegnanti

Ins. sostegno : 14 insegnanti (13 +1 potenziamento)

Ins. Religione Cattolica: 4 insegnanti che operano anche in altre istituzioni scolastiche

L'organico di potenziamento è utilizzato per attività curriculari, per attività di recupero e potenziamento e per la copertura del semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

Scuola secondaria di primo grado di FAVRIA

13 classi di cui 10 a tempo normale e 3 a tempo prolungato

Organico funzionale:

n. 17 cattedre 18 ore

n. 01 spezzone 1 ora Italiano

n. 01 spezzone 15 ore matematica

n. 01 spezzone 8 ore francese

n. 01 spezzone 8 ore ed. tecnica

n. 01 spezzone 8 ore ed. musicale

n. 01 spezzone 8 ore ed. fisica

n. 01 spezzone 8 ore ed. artistica

n. 01 spezzone di 12 ore di inglese

docenti di sostegno: 8 docenti e 9 ore

docenti di IRC: 1 docente

potenziamento: 1 docente di ed. musicale

Sostegno

Su proposta del Gruppo H le risorse destinate alle attività di inserimento degli alunni diversamente abili (opportunamente integrate con risorse ordinarie e con risorse messe a disposizione dal CIS 38 e /o dagli enti locali) sono ripartite in base alla gravità definita dal profilo dinamico funzionale e dal Piano educativo personalizzato dell'alunno/a. Le attività di sostegno in favore di alunni diversamente abili prevedono:

- interventi didattici, rispondenti ai principi di corresponsabilità e di contitolarità disposti dall'art. 6 della Legge 148/90, alla luce di quanto stabilito dalle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione – Nota prot.n. 4274 del 4 agosto 2009
- incontri di verifica periodica, in coordinamento tra docenti di sostegno, docenti di classe, specialisti delle unità sanitarie locali, assistenti ed operatori sociali, rappresentanti di istituzioni, al fine di integrare gli interventi tra scuola, extrascuola e famiglia;
- predisposizione degli atti ministeriali (profilo dinamico funzionale, P.E.I., ICF) periodicamente verificati e adeguati in correlazione con le programmazioni riferite alle classi di appartenenza degli alunni ed in risposta alle specifiche esigenze rilevate in itinere.

Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) viene impartito per tutte le classi da uno degli insegnanti di classe disponibile in possesso dei requisiti previsti o da un docente di religione designato dalla Curia.

Parallelamente all'insegnamento della Religione Cattolica si tengono, per gli alunni che non si avvalgono di detto insegnamento, le attività alternative per gruppi di alunni e secondo le indicazioni del collegio docenti, sentito il consiglio di interclasse e le famiglie interessate.

Il Collegio dei docenti delibera le attività alternative in base alle esigenze di recupero delle abilità ed ai progetti didattici specifici in atto nell'Istituto .

ORGANICO POTENZIATO

Le aree di intervento in ordine al potenziamento dell'offerta formativa previste dal comma 7 della legge 107 sono state ricondotte dalla nota MIUR 30549 del 21.09.2015 ad una serie di campi tendenzialmente

corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, attraverso sette campi di potenziamento dell'offerta formativa.

L'ordine di preferenza delle aree espresso dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto costituisce uno strumento di lettura del fabbisogno dell'istituzione scolastica per il perseguimento del piano di miglioramento triennale e per l'ampliamento della propria offerta formativa

Con il potenziamento dell'organico di sostegno, che rappresenta la dotazione prevista dalla legge 107, si intende rafforzare l'offerta formativa dedicata all'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili per consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel piano annuale dell' inclusione.

Nel corrente a.s. sono stati assegnati per la scuola primaria 4 docenti ed 1 docente di sostegno. Per la scuola secondaria di primo grado un docente (classe di concorso A032)

Non è stata invece assegnata la risorsa per la sostituzione del collaboratore del Dirigente con semi-esonero (IRC).

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAVRIA

Dirigente scolastico	Dott.ssa Valeria Miotti è il legale rappresentante dell'istituto. <ul style="list-style-type: none"> Assolve tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione ed al coordinamento, alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il POF sia sotto il profilo didattico - pedagogico sia sotto quello organizzativo e finanziario.
Direttore S.G.A.	Brunella Panier Suffat <ul style="list-style-type: none"> sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Staff	Collaboratrici del Dirigente scolastico, Funzioni Strumentali al POF, Responsabili scuole dell'Infanzia e Primaria
Collaboratrici del Dirigente	Le collaboratrici del Dirigente esercitano le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed

	<p>Enti del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; • redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; • organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; • curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; • sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; • sono membri di diritto dello Staff di Direzione; • si occupano dell'amministrazione del registro elettronico.
<p>Funzioni Strumentali al POF</p>	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire Formazione e Innovazione.</p> <p>I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne.</p> <p>Funzioni Strumentali nel nostro Istituto:</p> <p>Aree : 1 FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE Compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita agli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali – referenza progettualità per la promozione dell'efficace inserimento scolastico e della relativa formazione dei docenti. Coordinamento gruppo GLI. Referenza per il progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p> <p>2. FUNZIONE STRUMENTALE AREA CONTINUTA':Compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattica –formativa</p>

degli studenti .

Referenza e coordinamento per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scolarità-Coordinamento dei progetti di continuità di istituto e referenza progetti di innovazione; coordinamento progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione

3. FUNZIONE STRUMENTALE AREA ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE :Compiti di referenza e coordinamento delle attività orientative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Compiti di raccordo con le istituzioni, gli enti e le reti territoriali e le agenzie formative che si occupano di orientamento-raccordo e referenza con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e i centri di formazione professionale della zona territoriale di pertinenza. Referenza per il Piano di Miglioramento .Coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio e referenza dei progetti di rete. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

4 FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF E FORMAZIONE: Compiti di coordinamento della progettazione triennale dell'offerta formativa Redazione del documento illustrativo del PTOF per le famiglie. Gestione e coordinamento del piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio . Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

5 FUNZIONE STRUMENTALE AREA VERIFICA E VALUTAZIONE Compiti di coordinamento della progettazione didattica e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa; coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; referenza per progetti di autovalutazione e per la verifica del PDM e del RAV. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

6. FUNZIONE STRUMENTALE AREA INVALSI Compiti di gestione e coordinamento dell'attività per l'espletamento delle prove INVALSI; raccolta dati di restituzione e presentazione al Collegio. Coordinamento azioni previste per il Piano di Miglioramento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

7. FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAV e PROGETTI scuola infanzia Compiti di analisi dati e coordinamento azioni per la redazione ed implementazione del RAV per la scuola dell'infanzia. Coordinamento attività progettuali della scuola dell'infanzia. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

<p>Responsabili delle scuole dell'Infanzia e Primaria</p>	<p>I docenti incaricati devono agire come figure di raccordo tra i plessi delle scuole dell'Infanzia/Primaria e la Dirigenza.</p> <p>Hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coordinare la generale attività prevista per i rispettivi ordini di scolarità c) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi dei plessi; d) essere punto di riferimento organizzativo.
<p>Coordinatore di plesso</p>	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e curare la vigilanza; b) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); c) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; d) diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; e) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali; f) raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; g) sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; h) calendarizzare le attività extracurricolari; i) segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività; l) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; m) svolgere funzione di preposto e di responsabile del rispetto della normativa contro il fumo. <p>Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) essere punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. <p>Con gli alunni la sua figura deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; b) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

	<p>Con le famiglie ha il dovere di:</p> <p>a) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;</p> <p>b) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <p>a) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;</p> <p>b) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;</p> <p>c) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;</p> <p>d) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>
<p>Responsabili Area/Dipartimento</p>	<p>di</p> <p>In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; • programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio; • comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; • programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. <p>Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • discutono circa i livelli minimi degli obiettivi curricolari, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; • definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; • definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri; • definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES (con disabilità, non italiani e DSA); • rivedono i criteri e le griglie di valutazione degli apprendimenti; • individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; • propongono la costituzione di archivi comuni per le prove di verifica; • programmano prove parallele intermedie e finali; • programmano i test d'ingresso per le classi (generalmente prime e terze); • formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa; • formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione; • redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori; • propongono l'acquisto di libri utili per la didattica. <p>Il Responsabile ha il ruolo di illustrare gli elementi di novità e favorire il dibattito, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito. Dal confronto emergeranno nuove idee e proposte di cui si farà</p>

	garante.
Referente di progetto	<p>Il Referente di progetto ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili; • coordina i lavori; • richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; • controlla il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; • relaziona al Dirigente scolastico ed al Collegio dei docenti su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).
Referente	<p>I docenti referenti svolgono funzioni di raccordo organizzativo.</p> <p>In particolare i referenti delle Commissioni si occupano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • concordare con i colleghi di lavoro il calendario degli incontri e delle attività; • procedere alla convocazione dei componenti il gruppo e verificarne la partecipazione alle attività nelle date concordate ; • coordinare i lavori durante ciascun incontro al fine di consentire l'attuazione del compito nei tempi stabiliti, coordinandosi ove necessario con le F.S. • curare i processi di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti e ne rendicontano al Collegio dei docenti ed allo staff di direzione. <p>Nell'Istituto sono presenti le seguenti figure di sistema:</p> <p><u>Referente Invalsi per la scuola primaria</u></p> <p><u>Animatore Digitale</u></p> <p><u>Referente GLI</u></p> <p><u>Referente BES per la scuola primaria</u></p> <p><u>Referente alla Sicurezza</u></p> <p><u>Referente Primo Soccorso</u></p> <p><u>Referente Inserimento alunni HC e gruppo HC</u></p> <p><u>Referente integrazione alunni adottivi</u></p> <p><u>Referente alunni stranieri</u></p> <p><u>Referenti azioni contrasto al bullismo e cyberbullismo</u></p> <p><u>Referente progetti salute</u></p> <p><u>Referente integrazione alunni con sindrome di autismo</u></p> <p><u>Referente Sito web</u></p> <p><u>Referente Educazione alla Salute</u></p> <p><u>Referente rapporti con le Biblioteche</u></p> <p><u>Referente mensa</u></p> <p><u>Referenti formazione classi/sezioni</u></p> <p><u>Referenti dei rispettivi cicli di scolarità delle aree destinate alle F.S.</u></p> <p><u>Referenti delle interclassi per la Scuola Primaria</u></p>

	<p><u>Referenti per il Piano di Miglioramento</u></p>
<p>Commissioni dell'Istituto</p>	<p><u>SICUREZZA</u> <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>La prevenzione dei rischi e la sensibilizzazione degli utenti verso comportamenti corretti e responsabili attenti alla propria e all'altrui sicurezza attraverso la Formazione.</i> <p><u>CONTINUITÀ</u> <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Promuovere la continuità educativo-didattica attraverso incontri e iniziative comuni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola.</i> ▪ <i>Individuare ed elaborare strumenti per la raccolta di dati e informazioni sul livello di maturazione raggiunto dai bambini al termine di un percorso educativo-didattico.</i> <p><u>PTOF E FORMAZIONE</u> <i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ampliare l'offerta formativa attraverso le seguenti strategie:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>individuare metodologie volte a favorire il miglior apprendimento degli alunni;</i> ○ <i>combattere la dispersione e l'abbandono scolastico;</i> ○ <i>favorire lo sviluppo armonico dell'alunno come persona;</i> ○ <i>favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti BES (diversamente abili, non italiani e DSA);</i> ○ <i>valorizzare le eccellenze;</i> ○ <i>ottimizzare le risorse umane e materiali;</i> ○ <i>offrire Formazione ed Aggiornamento a tutto il personale della scuola;</i> ○ <i>promuovere l'educazione permanente e ricorrente;</i> ○ <i>migliorare l'immagine della scuola e la comunicazione con l'esterno;</i> <p><u>GRUPPO HC</u> <i>Obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Analizzare i casi degli alunni disabili, scambiarsi opinioni e informazioni riguardanti gli stessi.</i> ▪ <i>Individuare soluzioni per l'inserimento in classe e strategie didattiche per un apprendimento mirato.</i> ▪ <i>Formulare proposte da presentare al Collegio dei Docenti e all'ASL riguardo alla disabilità.</i> ▪ <i>Stabilire le modalità di utilizzo dei fondi e delle risorse</i> ▪ <p><u>VERIFICA E VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Monitorare e valutare i progetti del PTOF</i> ○ <i>Monitorare i risultati del PDM</i>

- *Coordinare le azioni di verifica e valutazione degli apprendimenti*
- *monitorare, valutare e far valutare il Servizio scolastico.*

ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE

- *Formare e potenziare la capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono e l'offerta formativa del territorio, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e capaci di auto-orientarsi in base alle intelligenze soggettive specifiche.*
- *attuare l'integrazione con il Territorio;*
- *collaborare in Rete con altre scuole;*
- *collaborare a livello di istituto per l'organizzazione delle attività di orientamento*

MENSA

Obiettivi:

- *Partecipare alle riunioni della Commissione mista per il controllo e la verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica erogato dal comune di competenza o dalle ditte a cui è stato assegnato il Servizio.*

RAPPORTI CON IL COMITATO DEI GENITORI

Obiettivi

- *Favorire la collaborazione tra le famiglie e gli Organi Collegiali.*
- *Realizzare iniziative che consentano un miglior funzionamento delle attività dell'Istituto.*

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Obiettivi:

- *rilevare i BES presenti nella scuola*
- *favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti BES (diversamente abili, non italiani e DSA);*
- *raccogliere e documentare gli interventi;*
- *offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;*
- *rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.*

ORGANIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Obiettivi

- *Favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva;*
- *favorire la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di cui sono portatori;*
- *favorire lo sviluppo ed il rafforzamento del legame che possiedono con il Territorio di appartenenza e con le Istituzioni.*

	<p><u>FORMAZIONE SEZIONI</u></p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungere l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio-culturale e della preparazione di base); ▪ raggiungere l'omogeneità tra classi parallele; ▪ ricercare l'equilibrio del numero degli alunni/delle alunne tra le diverse classi prime e la parità della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento. <p><u>COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE (ALLA SECONDARIA)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinare la programmazione e realizzazione delle visite di istruzione. <p><u>COMMISSIONE INVALSI (PRIMARIA E SECONDARIA)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare le procedure per l'espletamento delle prove Invalsi • Coordinare le attività previste nel Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i risultati delle prove e individuare eventuali strategie di miglioramento. • Rendicontare agli organi collegiali in merito a risultati ed azioni
<p>Responsabile interno del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP)</p>	<p>Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03,coadiuva il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esperto esterno) nello svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuazione dei fattori di rischio; ▪ valutazione dei rischi; ▪ individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; ▪ elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; ▪ collaborazione all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; ▪ formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori e degli studenti della scuola; informazione a studenti e lavoratori sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze; ▪ partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori e degli studenti, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro.
<p>Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza</p>	<p>Le attività che è chiamato a svolgere durante il suo mandato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ collaborare con il datore di lavoro per migliorare la qualità del lavoro;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ascoltare i problemi sollevati dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettuare i dovuti controlli concernenti queste segnalazioni; ▪ partecipare a tutte le riunioni periodiche riguardanti la sicurezza dei lavoratori; ▪ controllare l'effettiva realizzazione degli interventi, obbligatori o concordati, necessari per la sicurezza del lavoro; ▪ avere un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti. <p>Per svolgere questi compiti, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve essere costantemente aggiornato sulle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>
<p>Coordinatori di classe</p>	<p>E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del Coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) presiede le riunioni del Consiglio in assenza del Dirigente; b) mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; c) svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; d) assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; e) si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, per la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio; f) presiede su delega del DS l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; g) redige il verbale delle riunioni nel caso non sia stato nominato un segretario fra i docenti .

FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Gli uffici amministrativi funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo sono operanti: il servizio di pre- e post-scuola nel plesso di Busano (primaria), il servizio di pre-scuola nei plessi di Oglianico e Favria (primaria) e il servizio di post-scuola nel plesso di Busano (infanzia) gestiti dagli EE.LL. e il servizio di refezione scolastica in tutti i plessi con la collaborazione di associazioni e cooperative. Sono attive alla primaria di Front anche le iniziative dei "nonni civici" e "Piedibus" per l'accompagnamento degli alunni.

Le risorse di personale appartenente al profilo di collaboratore scolastico (21 Unità) non risulta pienamente adeguata alle esigenze di tempo scuola e di gestione di plessi ubicati su una vasta area territoriale.

Plessi scuola Infanzia	Numero collaboratori scolastici
FAVRIA	3
BUSANO	2
FRONT	3 (operanti anche con la scuola primaria e con Rivarossa)
RIVAROSSA	3 (operanti anche con la scuola primaria e con Front)
Plessi scuola primaria	
FAVRIA	3 di cui uno a scavalco con Busano
BUSANO	2
FRONT	Vedi infanzia
OGLIANICO	2 di cui uno a scavalco con Busano
RIVAROSSA	Vedi infanzia
SALASSA	1
Plesso scuola secondaria di primo grado	
FAVRIA	4

La segreteria scolastica si compone di 6 assistenti amministrativi e 1 Direttore dei Servizi generali amministrativi

Disposizioni derivanti dai Decreti attuativi di cui all'art.1 della Legge 107/2015

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In attesa dell'emanazione del piano di cui all'art. 17 comma 2 del Decreto l'Istituzione scolastica promuove ed attua attività curricolari anche in forma laboratoriale per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli studenti.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere espressa attraverso i voti numerici in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all’Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l’orientamento verso il prosieguo degli studi. La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell’Istituzione scolastica.

Alla scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L’ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo “parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”. In questo caso, l’istituzione scolastica attiva specifiche strategie di miglioramento e supporto.

Le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta. Le discipline coinvolte sono italiano e matematica nella classe seconda, italiano matematica e inglese nella classe quinta.

Nella scuola secondaria di primo grado le prove si svolgono nell’ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini dell’ammissione alla classe successiva e all’esame conclusivo del primo ciclo, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell’anno scolastico per il singolo alunno.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche

Il collegio dei docenti, alla luce di quanto sopra definito, ha stabilito una revisione completa del Regolamento di Valutazione di istituto e prevede attività di formazione e aggiornamento mirate sulla tematica.

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.

L'inclusione scolastica riguarda le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti rispetto ai differenti bisogni educativi; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle scuole che l'assumono come impegno fondamentale. Rappresenta, oggi, un valore fondamentale e fondante l'identità stessa dell'istituzione scolastica, in quanto ne caratterizza la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche.

Le disposizioni del decreto riguardano gli studenti con disabilità certificata ai sensi dell'art.3 della legge 104 del 1992.

Lo Stato provvede all'assegnazione dei docenti per il sostegno didattico, all'organico del personale ATA, tenendo conto nel riparto delle risorse professionali della presenza di bambine e bambini, di studenti e studentesse, sempre nei limiti delle dotazioni organiche previste dalla legislazione vigente, all'assegnazione dei collaboratori scolastici per i compiti di assistenza alla persona previsti dal profilo professionale, in base alla presenza di genere tra gli studenti con disabilità.

Gli Enti locali garantiscono, nei limiti delle loro disponibilità finanziarie, l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, in coerenza con le mansioni dei collaboratori scolastici; i trasporti per l'inclusione scolastica, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle scuole.

Il profilo di funzionamento è propedeutico alla predisposizione del PEI e del progetto individuale; definisce le competenze professionali e le misure di sostegno per l'inclusione scolastica.

IL Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dal consiglio di classe e/o dal team docente con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Piano per l'inclusione (PAI) è predisposto all'interno del PTOF; definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili.

[Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65](#) "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'istituzione scolastica opera per approfondire e consolidare le procedure di accoglienza degli alunni e della alunne della scuola dell'infanzia in collaborazione con le famiglie e con gli altri sistemi educativi della prima infanzia operanti sul territorio.

ALLEGATI

Il Piano annuale per l'inclusione a.s. 2017/18, l'Organigramma di Istituto, il Piano annuale delle attività e i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto www.icfavria.gov.it nella sezione Amministrazione Trasparente o in area dedicata.